



Sondaggio
 Se si votasse oggi
 il centro-sinistra avanti
 10 punti sul Polo p.22



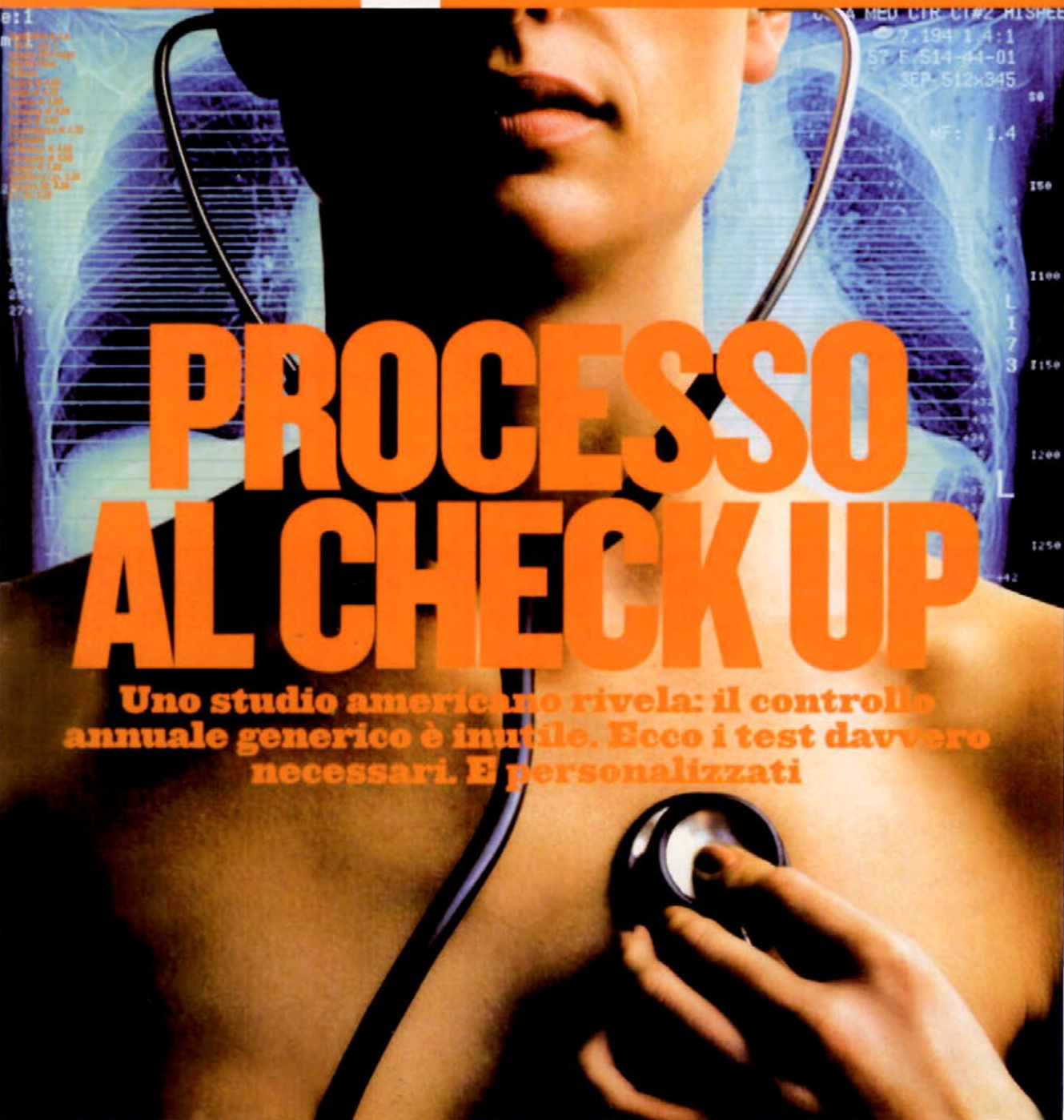
Israele
 Lo choc per il ritiro
 da Gaza e un popolo
 diviso da Sharon p.28



Venezia
 Il festival del cinema
 tra premi, party e
 crisi nelle sale p.34

L'espresso

Settimanale di politica cultura economia www.espressonline.it N.35 anno LVI 8 settembre 2005



PROCESSO AL CHECK UP

**Uno studio americano rivela: il controllo
 annuale generico è inutile. Ecco i test davvero
 necessari. E personalizzati**



Due bolle di total design

Massimiliano Fuksas inaugura un nuovo edificio avveniristico. E molto chic. Due ellissoidi di 360 stampi in doppio vetro. Ospiterà il quartier generale delle antiche distillerie Nardini

di Enrico Arosio Foto di Maurizio Marcato

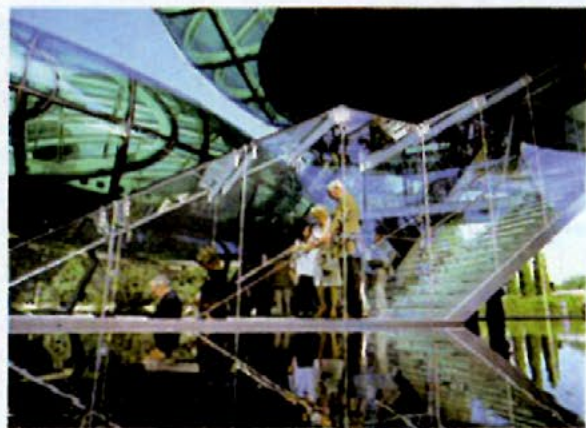
Come diceva l'economista anglo-tedesco Ernst F. Schumacher? «Small is beautiful». Piccolo è bello. Può valere anche in architettura, nell'era dei megaprogetti urbani, tra ipercoop, multisale e neograttaciel? Giudicate voi, dalla storia che state per leggere. È ambientata a Bassano del Grappa, antica cittadina veneta. A Bassano è successo un prodigio. Sul prato della pregiata distilleria Nardini, produttori di grappa dal lontanissimo 1779, è atterrato un animale a due teste progettato da Massimiliano Fuksas. Niente paura. È un animale del Ventunesimo secolo che parla un linguaggio avanzato; ma Giuseppe Nardini, 77 anni, cavaliere del lavoro, presidente della Bortolo Nardini Spa, nonché dell'Associazione locali storici d'Italia, lo capisce perfettamente. Nardini e sua figlia Cristina, che è appassionata di arte moderna, un giorno sono andati a Roma da

Fuksas su suggerimento di una storica dell'arte, Lara Vinca Masini, vecchia amica di Bruno Zevi (che per anni collaborò con questo giornale), e gli hanno detto una semplice cosa: «Caro Fuksas, per i 225 anni della nostra ditta ci vogliamo regalare un'architettura». Fuksas si è stupito: «Di solito il cliente chiede un programma e vuol subito sapere il costo. I Nardini ragionavano alla rovescia».

L'impianto di distilleria attuale risale al 1980. Si trova nella parte nuova di Bassano (mentre al Ponte Vecchio la famiglia possiede ancora la grapperia storica di Bortolo, l'avo fondatore). Intorno ai capannoni con i serbatoi d'acciaio e le botti in rovere di Slavonia c'è un prato molto curato, sistemato a suo tempo dal paesaggista Pietro Porcinai. Querce americane e autoctone, siepi di lecci.

I Nardini, leader da sempre nel mercato delle grappe e bene inseriti nei circuiti del turismo enogastronomico, chiedono all'architetto un edificio piccolo ma rappresentativo. «E in ogni caso modernissimo», rac- ▶

I Nardini hanno chiesto all'architetto un edificio piccolo e innovativo



Immagini dell'esterno e degli interni dell'edificio costruito da Fuksas a Bassano del Grappa per la ditta della famiglia Nardini